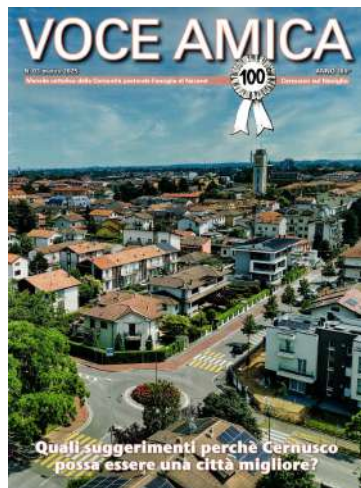




PRIMO PIANO

In appartamento, sono all'ordine del giorno ed hanno coinvolto direttamente alcune delle nostre famiglie. Siamo consapevoli che questo aspetto non dipenda totalmente dall'Amministrazione comunale ma si richiede in futuro maggior controllo del territorio attivando tutte le sinergie e le tecnologie a disposizione. Soprattutto per la parte giovanile (baby-gang, microfurti) non è una politica securitaria a risolvere il problema ma è necessario attivare percorsi educativi, civici e di prossimità alle giovani generazioni, sfruttando le istituzioni scolastiche, la Comunità pastorale e le numerose associazioni sportive ed educative già presenti e molto attive sul territorio.

Le scuole sono considerate un altro elemento identitario della nostra comunità e meritano tutto il sostegno dell'Amministrazione comunale. Senza entrare ovviamente nella proposta formativa, è fondamentale che l'Amministrazione offra tutto il sostegno necessario alla comunità scolastica, sia in termini di cooperazione che in termini di adeguamento, manutenzione e cura delle strutture. Ci piacerebbe anche una maggiore proposta specifica per la fascia pre-ado e adolescenti, anche in serata, nel week-end e soprattutto durante le vacanze estive, così da offrire un ambiente di svago sano, sicuro e possibilmente arricchente.

In generale si riconosce che vengono già fatte numerose proposte ma è opportuno migliorare sul fronte comunicazione perché, spesso, gli appuntamenti sfuggono o se ne viene a conoscenza troppo a ridosso. Una tematica che ci sta molto a cuore è quella degli Asili Nido: è auspicabile nei prossimi anni una verifica sull'adeguata disponibilità di posti, sia pubblici sia privati, trovando soluzioni che mitigano gli alti costi di questo servizio ormai indispensabile poiché in tutte le famiglie entrambi i genitori lavorano.

Ciò si porta dietro anche un argomento spinoso: quello della viabilità e dei mezzi pubblici. Il servizio PIEDIBUS è molto efficiente ma si richiede alla futura Amministrazione un maggior sostegno perché, pur basandosi su volontari, offre una soluzione per le famiglie talmente valida da meritarsi investimenti dedicati. Ci viene da suggerire anche una verifica del sistema di trasporto pubblico, così da offrire un servizio più capillare, articolato ed efficace, anche dal punto di vista degli abbonamenti. Ciò permetterebbe un miglioramento della viabilità per cui si chiede alla prossima Amministrazione un'analisi del traffico negli orari di punta per trovare soluzioni, anche stimolando e favorendo la scelta di buone pratiche individuali.

Davide Chiodi

Coinvolgeteci maggiormente

CONSULTORIO FAMILIARE: GARANTIRE PARI OPPORTUNITÀ E BENESSERE A TUTTI I CITTADINI

Il Consultorio Familiare è un servizio multidisciplinare di prevenzione e per la promozione della salute di donna e infanzia, offre supporto alla maternità, paternità e famiglia lungo tutto il ciclo di vita, dalla nascita all'invecchiamento.

Il Centro per la Famiglia di Cernusco sul Naviglio ha origine dal Centro di Assistenza alla Famiglia (CeAF), nato nel 1975. Dal 28 ottobre 2017 l'attività consultoriale afferisce alla Fondazione "Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini" Onlus. Cernusco diviene il quinto consultorio della Fondazione, oltre a quelli di Minto, Vimercate, Peschiera Borromeo e Trezzo sull'Adda.

Le attività del Consultorio sono cresciute nel corso degli anni, passando da due giorni di apertura settimanale al cittadino nel 2017, fino ad arrivare all'apertura a tempo pieno cinque giorni a settimana, in seguito all'assegnazione del budget di Regione Lombardia del 2021. Nel 2024 il Consultorio ha erogato complessivamente servizi per 2276 alunni e 856 cittadini. Nello specifico per Cernusco sono stati raggiunti 1027 alunni che frequentano gli Istituti Comprensivi Statali di Cernusco e 351 persone in consultorio. Sono stati erogati 3000 prestazioni psicologiche di cui il 28% in accreditamento con ATS, il 31% in regime di solvenza per l'utente, il 9% attraverso le convenzioni con enti e servizi, il 32% con fondi acquisiti da bandi (RAISE, HEY e ARTEMISIA).



- Tra i servizi di maggiore importanza per i cittadini ci sono quelli legati al supporto dell'area materno infantile e i servizi ostetrico-ginecologici.
- Sono stati attivati più di 180 gruppi lo scorso anno: i gruppi per la pesata dei neonati, gli spazi allattamento, i corsi su tematiche specifiche quali lo svezzamento, il primo soccorso pediatrico, la gestione emotiva delle fatiche legate alla genitorialità nelle varie fasi del ciclo di sviluppo dei figli.
- Lo svolgimento dei progetti nelle scuole di vario ordine e grado nella città di Cernusco ha permesso ai cittadini, ma soprattutto ai giovani stessi, di conoscere il Consultorio come luogo di aiuto psicologico a cui rivolgersi rispetto alla delicata tematica del disagio emotivo. Il Consultorio ha tempestivamente risposto offrendo percorsi psicologici gratuiti per bambini e adolescenti fin dalla fase del post covid, rispondendo a una vera e propria emergenza legata al malessere emotivo dei ragazzi.

Tutto questo è stato possibile anche mediante i progetti finanziati da bandi (il progetto HEY! ha visto come partner l'Amministrazione di Cernusco e la società sportiva ASO). Inoltre il Consultorio e la Fondazione hanno da anni relazioni stabili con i servizi pubblici e privati del territorio, che a vario titolo si occupano di famiglie e persone: Amministrazioni comunali, consultori familiari e adole-

scenti ASST Melegnano, CPS, Ser.D, scuole, oratori, parrocchie, CAV, Caritas, Rete Viola, etc.

La richiesta alla futura Amministrazione comunale è quella di considerare il Consultorio come un'agenzia da coinvolgere maggiormente nella governance del territorio, come parte integrante della programmazione e implementazione degli interventi di prevenzione e cura nell'area della salute dei cittadini.

L'impatto ha una diretta ricaduta sui cittadini, come possibilità di raggiungere un numero maggiore di cernuschesi, erogando loro servizi e prestazioni di cura e prevenzione.

I benefici si possono misurare per la cittadinanza in termini di benessere condiviso.

Data la "ricchezza" di capitale umano, risorse, servizi e di senso di solidarietà, l'Amministrazione potrebbe essere maggiormente promotrice della diffusione di questa risorsa, al fine di costruire insieme ai soggetti del territorio condizioni sociali che garantiscano pari opportunità e benessere a tutti i cittadini di Cernusco.

Grazia Viganò
Fondazione Centro per la famiglia
card. C.M. Martini Onlus

PRIMO PIANO

Un'Amministrazione di prossimità

IMPRONTE DIVERSE: UNA CITTÀ ACCESSIBILE, DAL PONTE DEL GAGGIOLO A VILLA ALARI



Quando mi è stato chiesto di rispondere a domande sulle aspettative relative alla prossima Amministrazione, come di consueto faccio per tutte le decisioni, ho girato al gruppo dei ragazzi, genitori e volontari la richiesta, ed immediatamente il primo pensiero è andato a chi, fino a poco fa ci è sempre stato, attento ad ogni nostra esigenza, vicino in ogni momento di festa e di condivisione: Ermanno!

Il 2017, anno della prima investitura di Ermanno, fu anche l'anno della costituzione della nostra associazione e in lui abbiamo sperimentato l'essere "Sindaco di prossimità", come lui stesso ha dichiarato durante il suo insediamento (da Voce amica n°7/8 anno 2017). Ecco la prima cosa che auguriamo alla nostra città: avere un'Amministrazione di prossimità, vicina alle fasce più deboli, capace di raccogliere le esigenze delle differenti realtà presenti sul territorio, ma anche con una presenza semplice e costante, capace di chiamare per nome, sorridere e rivolgersi con uno sguardo di vero ascolto a chi si avvicina.



L'Associazione in questi anni è cresciuta con proporzioni inaspettate (da 12 a 70 iscritti) portando esperienze, competenze ma anche richieste ed esigenze nuove. In questi anni, nella ricerca di un luogo dove ritrovarci, siamo stati sempre accolti con grande disponibilità prima dal Centro diurno "Il Fiore" di via Buonarroti e poi, quando li eravamo "stretti", abbiamo trovato accoglienza da parte della Comunità pastorale che ancora oggi ci ospita ed in ultimo, ma non ultima, da Elena (ASO), capace di reggere i nostri rumorosi pomeriggi al bar dell'oratorio Paolo VI.

Questa esperienza ci ha permesso negli anni di crescere nel numero e nelle proposte ma oggi Serina, a nome di molti, ha espresso il suo desiderio: "...sogno una sede tutta nostra dove poter fare feste, lasciare esposti i nostri lavori..." dove poter creare una realtà in grado di accogliere tutti proponendo spazi diversi; nel contempo però restare aperti alla cittadinanza ricambiando con i nostri tempi e le nostre modalità e rimanere gratuiti per garantire a tutti la possibilità di avvicinarsi alla nostra grande famiglia (Simone) ...del Popolo delle Impronte Diverse! (Andrea, Francesco, Lorenzo). Sarà, come volontaria, sogna la possibilità di fare corsi che l'aiutino ad essere più formata e quindi sentirsi più "adeguata".

Ma quando si sogna bisogna farlo in grande ed allora le richieste aumentano: "...quando si sperimentano gli spostamenti con persone con deambulazione ridotta si capisce quanto è fondamentale che tutto sia accessibile: dal ponte di Cascina Gaggiolo a Villa Alari" (Andrea). Forse però le esigenze più forti si sentono in chi percepisce i luoghi di vita e le scelte quotidiane ancora difficili e cerca un ambiente che comprenda la sua atipicità. Questo richiama l'idea che le esigenze hanno vari livelli, alle più gravi non possiamo non rispondere perché richiamano l'urgenza dell'intervento, ma ci sono "disagi" sottili che spesso restano nell'ombra e solo quando dal loro voce scopri che esistono: "...mi piacerebbe un servizio civile aperto anche alle persone con disabilità", "un'iniziativa scolastica per aiutare gli alunni con disabilità, ma senza sostegno", "il LIS (linguaggio dei segni) in tutti gli eventi e spettacoli", "sportelli comunali d'ascolto e psicologo aperto a tutti", ...

Tanto Cernusco ha fatto e tanto sta facendo, ma ciò che le persone "fragili" percepiscono e riportano raccontando il loro vissuto ci fa capire che molto c'è ancora da fare perché tutti, ma proprio tutti si sentano cernuschesi.

Roberta Locati